

La replica dei medici

“L’ospedale ha dirottato i 7 milioni”

● a pagina 5

La versione dei camici bianchi sull’inchiesta della procura

“Fu l’ospedale a decidere di dirottare i 7 milioni. I medici non c’entrano”

di Federica Cravero

Come è potuto accadere?

«Una parte non è stata raccolta, una parte è stata dirottata verso altri settori. Sarà la magistratura a dare delle risposte».

Come si risolve questa situazione?

«Non so ma qualcuno quel denaro lo deve trovare. Certo è che i medici noi devono ora versare quello che era un extra rispetto alla loro parcella ed è

«Le ultime vicende e la tassazione eccessiva hanno lasciato un segno profondo e molti colleghi stanno seriamente pensando di lasciare la libera professione», è lo sfogo di Vladimir Erardi Bacic, segretario aziendale della Federazione Cimo-Fermed alla Città della Salute, anche a nome di Anaa-Assomed, Aaroi-Emac e Fassid. La notizia di un’inchiesta per peculato su alcune decine dei medici su presunti mancati versamenti delle quote ricavate dall’*intramoenia* si è inserita in un’indagine che va avanti da mesi su un buco di oltre 7 milioni del “fondo Balduzzi”. «Si tratta di due vicende distinte – precisa Erardi Bacic – Non devono essere confuse».

Facciamo chiarezza.

«Sulla quota della Balduzzi non accantonata noi abbiamo fatto un esposto quando ci siamo accorti dell’ammanco e abbiamo scoperto che era stato sostituito in maniera illecita un accordo del 2014 firmato dai sindacati dei medici con un altro irregolare, firmato dalle sigle del comparto che sollevava l’ospedale dalla raccolta della quota. Il risultato è che, a Città della Salute, in pochi casi è stata trattenuta quella cifra. Soprattutto non lo è stato fatto per i ricoveri, che hanno le cifre più alte».

altrettanto ovvio che non si può andare a cercare uno per uno i pazienti perché versino a distanza di anni quel 5% sulla loro prestazione comunque tutto quanto è accaduto prima che arrivasse l’attuale amministrazione con la quale, invece, stiamo collaborando attivamente».

Poi, indagando sul buco milionario, si è scoperto che alcuni medici non avevano versato interamente la parcella all’ospedale. Come lo spiega?

«So di medici che sono stati sollecitati a presentare fatture che mancavano alla contabilità. Alcuni le avevano dimenticate, per altri potrebbe esserci stato un problema con il sistema di prenotazioni che non ha registrato le cancellazioni. Se ci sono state delle irregolarità è giusto che si

accertino, ma questo secondo filone d’inchiesta non è stato un boomerang rispetto all’intervento dei sindacati: sulla Balduzzi si indagava anche prima del nostro

esposto».

Come è possibile “dimenticare” delle fatture?

«Siamo sommersi dalla burocrazia, credo che possa capitare. Se poi qualcuno lo ha fatto in modo deliberato ne risponderà, ma non può macchiare l’intera categoria. E comunque c’era un ufficio libera professione che doveva controllare».

Ma?

«Evidentemente non lo ha fatto altrimenti ci si sarebbe accorti se il numero delle prenotazioni al Cup e delle parcella girate all’ospedale non corrispondevano. Non con anni di ritardo. Comunque da quando il dirigente è cambiato, le cose sono diverse. Arrivano per esempio i



dettagli delle prestazioni e molti colleghi hanno realizzato quanto poco guadagnano».

Non sapevano quanto guadagnano?

«Molti non ci riflettevano, ma il 65% di quello che paga il paziente va per tasse, quota Balduzzi, quota perequazione, la quota per l'ospedale... È eccessivo. Ci sono medici che fanno visite a domicilio a 70 euro: se togli anche la benzina ti restano 15 euro. Molti si chiedono che senso abbia, con le responsabilità che questo lavoro comporta».

Ma quelle ore in intramoenia non servono anche per abbattere le liste d'attesa liberando almeno i posti di chi può permettersi la parcella?

«Certo, ma a queste condizioni non ci stiamo. Il fatto è che il lavoro del medico ospedaliero non è più appetibile: abbiamo gli stipendi tra i più bassi d'Europa. E i ragazzi scelgono di andare a lavorare nel privato».



VLADIMIR ERARDI BACIC
SEGRETARIO
CIMO-FERMED

Se qualcuno ha ommesso di registrare tutte le fatture di certo ne risponderà ma non si può infamare tutta la categoria



Il 5% mai trattenuto sull'intramoenia per abbattere le liste d'attesa continua a creare tensione in corsia

Su Repubblica



La notizia dell'inchiesta sui fondi dell'intramoenia

1